



**26 maggio**

# **SANTA MARIA DEL FONTE**

## **presso Caravaggio**

### **patrona della diocesi**

**SOLENNITÀ**

Secondo attendibili testimonianze storiche, il 26 maggio 1432 in località Mazzolengo, vicino a Caravaggio, dove c'era una fontana, verso le ore cinque del pomeriggio, la Vergine Maria apparve ad una donna di nome Giannetta. Il 31 luglio dello stesso anno gli abitanti di Caravaggio ottennero da Antonio Aleardi, vicario generale del Vescovo di Cremona, il permesso di costruire una chiesa e un ospedale.

Nella seconda metà del XVI secolo il primo santuario, costruito sotto il titolo di Santa Maria del Fonte, lasciò il posto alla attuale costruzione.

Lungo i secoli la devozione verso la beata Vergine Maria del Fonte ha continuato a crescere e oggi il santuario mariano di Caravaggio è tra i più noti e frequentati d'Italia.

Nel 1986 la Congregazione per il Culto Divino ha riconfermato la beata Vergine di Caravaggio patrona della Chiesa cremonese unitamente a sant'Omobono.

La liturgia di questa solennità ci richiama al simbolismo del santuario e dell'acqua. La chiesa-edificio, alla quale si accede dopo il pellegrinaggio, è segno della Gerusalemme celeste, quale meta ultima del popolo di Dio in cammino, adombrata in Maria, arca dello Spirito Santo e tempio dell'Altissimo.

Il fonte sul quale sorge il santuario e dal quale prende nome, richiama quel brano dell'Apocalisse, dove noi siamo invitati a bere alla sorgente stessa della vita, Cristo nato da Maria.